

Nuova vita per la casa tolta alle cosche Ospita il doposcuola per i ragazzi

Cermentate. Si amplia il progetto ora rivolto a 60 studenti per prevenire l'abbandono degli studi
Il Centro San Francesco: «I beni confiscati vanno utilizzati: siamo aperti tutta la settimana»

CERMENATE

Recuperare i beni confiscati alla criminalità organizzata è importante.

Ma soprattutto, è importante poi mantenerli vivi, e far sì che le comunità li sentano come casa propria. In questo caso, lo si fa attraverso un investimento sui ragazzi, che non sono solo il futuro, sono già il presente.

Un progetto che cresce sempre di più, che si chiama Studiamo Insieme e si tiene nella villetta di via Di Vittorio che ospita il Centro Studi Sociali contro le Mafie Progetto San Francesco intitolato a Giorgio Ambrosoli, ucciso da Cosa Nostra nel 1979.

L'idea

Progetto di doposcuola collettivo e individuale gestito dagli educatori dell'associazione La Fenice e rivolto a 60 studenti di una decina di diverse etnie, il cui obiettivo è prevenire la dispersione scolastica.

La struttura è stata inaugurata nel 2014, aperta al pubblico dopo lavori che non è stato semplice eseguire, ed è stata assegnata fino al 2021 alla gestione del Progetto San Francesco. «Ogni anno abbiamo aggiunto qualcosa – spiega il presidente dello stesso **Andrea Zoanni** -. La prima scommessa è stata rendere agibile l'immobile, che era vandalizzato. La seconda era tenerlo aperto, e oggi possia-

mo dire lo è tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, a volte anche nel fine settimana».

Il prossimo passo, da affrontare insieme all'amministrazione comunale, dovrebbe portare a svincolare l'attività dai tempi della scuola, facendo quindi sì che possa continuare anche nei mesi estivi.

Scommessa vinta

Una scommessa di fatto già vinta e a provarlo è la presenza qui di ragazzi che, entrati in prima media, oggi sono alle superiori ma, nonostante i modi a volte sfuggenti degli adolescenti, chiedono di continuare a restare nel progetto.

Per questo lo si è ampliato, e ai 40 ragazzi delle scuole medie se ne affiancano una ventina più grandi. Se passano i pomeriggi qua, è più difficile che si perdano, in un'età difficile.

Un monito ancora più forte dopo l'episodio di pochi giorni fa avvenuto proprio qui a Cermentate: un diciassettenne è stato accolto sabato notte nella rissa scoppiata davanti alla discoteca Jet Club e i due aggressori hanno 15 e 17 anni.

A sostenere economicamente il doposcuola è la Federazione Nazionale Pensionati Cisl dei Laghi con Antea: «Perché lo facciamo? – dice il presidente **Giovanni Pedrinello** – Perché è importante

LA PROVINCIA

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018



I ragazzi possono svolgere i compiti in un ambiente sereno e protetto nella villetta di via Di Vittorio

■ ■ Qui convivono giovani di tutte le etnie: il futuro è sviluppare anche laboratori

che in questo luogo avvengano cose positive. E perché c'è un grande problema di abbandono scolastico, quindi c'è necessità di recuperare chi rischia di perdersi per strada».

E aggiunge: «Sarebbe significativo che anche le amministrazioni locali ci mettessero le mani, per ripristinare il diritto allo studio».

Un ambiente eterogeneo e sereno, dove le differenze si annulla-

no e che, come annuncia la presidente di La Fenice **Giorgia Monti**, potrà ospitare anche laboratori puntati sulla valorizzazione della manualità, come la ciclofficina o un progetto di falegnameria.

Sempre in contatto diretto con le famiglie, e sempre con una mano tesa: per chi si trovi in difficoltà la frequenza può essere anche gratuita.

Silvia Cattaneo